

Forum Analisi Qualitativa - Impostazione metodologica - Paola Alessia Lampugnani

La ricerca presentata si propone di studiare le rappresentazioni sociali dell'infanzia nei contesti di emergenza per MSNA. Le domande di ricerca individuate sono:

1. Quali sono le idee di infanzia che emergono nei servizi per MSNA?
2. L'idea di infanzia dei minori è soggetta a cambiamenti dovuti al loro viaggio/percorso migratorio?
3. In che modo l'esternalizzazione delle idee di infanzia può garantire la protezione dei minori e la tutela della condizione di infanzia?

Date le finalità della ricerca, legate alla promozione e allo sviluppo di competenze specifiche delle figure professionali operanti nei centri di accoglienza, è stato scelto di condurre una ricerca-azione di tipo partecipativo (Rapoport, 1970; Whyte, 1991; Kaneklin, Piccardo & Scaratti, 2010; Johnson, 2012; Kemmis, McTaggart, Nixon, 2014), basata su un approccio qualitativo (Berg, 2001, Berg, Lune, 2012; Creswell, 2012).

Tale approccio permette una collaborazione basata su professionalità specifiche (quelle dei ricercatori, quelle degli operatori dei servizi) in ciascuna delle fasi di ricerca (definizione del quadro teorico, costruzione degli strumenti di ricerca, definizione della popolazione e selezione del campione, analisi dei dati, modellizzazione e diffusione dei risultati).

In particolare, l'approccio partecipativo garantisce:

- un'approfondita comprensione delle modalità organizzative e gestionali dei centri di prima e seconda accoglienza per MSNA
- accuratezza nella costruzione degli strumenti di ricerca;
- partecipazione proattiva dei minori coinvolti;
- individuazione e trasferimento di conoscenze e di competenze di ricerca negli operatori.

Il disegno di ricerca ha previsto le seguenti fasi:

Fase 1

- costruzione del gruppo di ricerca
- definizione del tema e del problema di ricerca
- costruzione del quadro teorico, individuazione delle domande di ricerca e definizione della popolazione

Fase 2

- costruzione del primo strumento di ricerca: interviste semistrutturate ai MSNA
- formazione per l'utilizzo dello strumento
- somministrazione delle interviste
- formazione all'analisi dei dati
- analisi dei dati

Fase 3

- costruzione del secondo strumento di ricerca: focus group con educatori e coordinatori dei centri di accoglienza
- formazione per l'utilizzo dello strumento
- conduzione dei focus group
- formazione all'analisi dei dati
- analisi dei dati

Fase 4

- interpretazione dei risultati
- modellizzazione/individuazione di buone pratiche
- disseminazione dei risultati

Allo stato attuale la ricerca si trova alla conclusione della fase 2.

Tale fase si proponeva di comprendere le idee di infanzia di cui sono portatori i MSNA ospitati nei centri di prima e seconda accoglienza nella provincia di Genova.

Lo strumento utilizzato - intervista semistrutturata in presenza - è stato costruito attraverso un percorso di formazione che ha coinvolto ricercatori, volontari di servizio civile ed educatori operanti nei servizi per MSNA.

L'intervista indagava cinque concetti chiave, sviluppati in dieci domande:

1. Infanzia nel Paese di origine
 - *Puoi dirmi com'era la vita dei bambini nel tuo paese?*
 - *Quando eri bambino, cosa immaginavi per il tuo futuro?*
 - *Perchè secondo te così tanti bambini e ragazzi lasciano il tuo paese per venire qui?*
2. Infanzia in viaggio
 - *Sulla base di quello che hai visto, come sono questi viaggi per i bambini e per i ragazzi?*
 - *Sappiamo che molti bambini e molti ragazzi viaggiano senza genitori. C'è qualcuno che li aiuta, durante il viaggio?*
3. Infanzia all'arrivo
 - *Quando arrivano in Italia, chi aiuta i bambini e i ragazzi che hanno viaggiato da soli?*
4. Infanzia nei contesti di accoglienza

- *Come sono le tue giornate, ora?*
 - *Sei felice, qui?*
5. *Infanzia e idea di futuro*
- *Cosa vorresti per te, ora?*
 - *Adesso cosa desideri per il tuo futuro?*

Le domande sono state poste secondo una progressione concettuale al fine di sostenere una narrativa che permettesse di esplorare il percorso personale dal paese di origine al paese di attuale residenza, attraverso il momento critico della scelta/dell'obbligo ad abbandonare il proprio paese e intraprendere il viaggio migratorio/di fuga.

Dal punto di vista metodologico la fase di indagine delle rappresentazioni di infanzia di cui sono portatori i MSNA ha presentato diversi elementi di criticità, legati in modo diretto al carattere di fragilità di cui i minori sono portatori, sia a causa della condizione 'non accompagnata', sia per i vissuti antecedenti il loro arrivo, caratterizzati dall'esperienza del trauma.

La costruzione e la somministrazione di interviste semistrutturate ai minori rappresenta quindi il passaggio più delicato di tutta la ricerca, per motivazioni di varia natura.

La prima condizione da soddisfare era infatti quella di evitare che il bisogno conoscitivo fosse anteposto al benessere dei minori, con conseguente rischio di invasività del processo.

Primo passaggio è stato quindi quello di porre attenzione alla creazione di domande tutelanti, secondo una doppia ottica: tutelanti della persona, tutelanti della condizione di infanzia.

A tal fine era necessario evitare che i minori vivessero un'esperienza affine a quella del colloquio con la commissione per la richiesta di asilo, sia dal punto di vista emotivo che dal punto di vista dei contenuti esperienziali indagati.

L'attenzione a questa dimensione ha quindi richiesto una prima scelta metodologica sulla base della quale è stato deciso, dato anche l'intento idrografico piuttosto che nomotetico della ricerca, di effettuare un campionamento non probabilistico costruito per adesione su base volontaria dei minori accolti nelle strutture.

In secondo luogo era necessario evitare di evocare in modo eccessivamente diretto ricordi, esperienze, vissuti, motivazioni che inducessero il rischio di condizioni emotive provanti. Per tale motivo la costruzione dell'intervista si è basata su domande la cui forma fosse quanto più possibile legata ad esperienze 'dei bambini', piuttosto che del solo soggetto intervistato.

Una volta risolte le problematiche legate alla possibile invasività dello strumento è stato quindi necessario interrogarsi circa le condizioni attraverso cui garantire l'effettiva rilevanza e attendibilità dello strumento. E' stato cioè necessario comprendere come costruire uno strumento di analisi capace di rilevare effettivamente informazioni e capace - nello specifico - di rilevare informazioni qualitativamente diverse da quelle contenute nei memoriali finalizzati alla richiesta di asilo.

La prima criticità alla quale ovviare al fine di evitare di costruire una traccia di intervista inefficace è stata quella legata alla comprensibilità delle domande dal punto di vista culturale. A tal fine è stato essenziale il processo condiviso - per le caratteristiche stesse della ricerca-azione - di costruzione delle domande, che ha permesso a ricercatori ed operatori di confrontarsi e di formulare domande capaci di non proporre un'idea implicita e preconstituita di infanzia.

E' stato successivamente essenziale comprendere come rendere le domande comprensibili dal punto di vista linguistico, tenuto conto che i minori ospitati nei centri di prima e seconda accoglienza sono impegnati nell'apprendimento della lingua italiana e sono portatori di esperienze di scolarizzazione di varia natura. Per ovviare a problemi di comprensione reciproca è stato quindi scelto di formulare le domande in tre diverse lingue - italiano, inglese, francese - garantendo ai minori anche la possibilità di passare da una lingua all'altra nel corso delle interviste.

A conclusione, la cura di un setting adeguato, capace di mettere i minori nella condizione di raccontare e raccontarsi, pur dovendo interagire con soggetti estranei e senza la possibilità di trascorrere assieme del tempo significativo, se non quello condiviso durante le interviste stesse. Per tale ragione è stata lasciata la possibilità di garantire, durante le interviste, la presenza degli operatori con i quali già era stato costruito un rapporto di conoscenza e di fiducia reciproca.